

VI RACCONTO IL MIO LIBRO



MASSIMO CALVI

55 anni,
caporedattore
di *Avvenire*

**«Non è mai tardi
per fare pace
con sé stessi»**

di **Alberto Laggia**

Un malato terminale che vuole essere condotto per l'ultima volta davanti alla montagna amata. E davanti a essa scorre tutta la vita e il suo senso ultimo. Questo è *L'uomo che guardava la montagna* (Edizioni San Paolo) di **Massimo Calvi**, appassionato camminatore, al suo primo lavoro narrativo.

Qual è questa montagna?

«È quella della mia infanzia: il Monte Menna, nelle Prealpi Orobie in Val Brembana. Era il nostro mondo di bambini; il posto che attendevo di rivedere ogni anno».

Chi si nasconde dietro la figura del protagonista?

«Volutamente non è precisato. Forse sono io, ma è chiunque abbia desiderio di mettersi davanti al percorso della propria vita, capendo che può rimettersi a "camminare", avendo fatto pace con sé stesso».

Per andare dove?

«Le mete sono diverse: può essere il varcare la morte, può essere la stessa risurrezione; ma può essere anche, solo, l'uscita dall'infanzia, per scoprire quel luogo frequentato da fanciullo con gli occhi di adulto».

Tutt'altro che un libro solo di montagna, autobiografico. Giusto?

«Ci sono episodi biografici, trasfigurati. La montagna è il mio luogo privilegiato, come per altri potrebbe essere un fiume, una spiaggia». ●

102 **FC** 39/2022



L'INCIGNITA

★★★★★
di Hermann Broch,
traduzione di
Luca Crescenzi,
Carbonio,
pp. 192,
€ 14,50

NARRATIVA STRANIERA/1
LA VITA OLTRE LA MATEMATICA

Nei *Lineamenti* scritti per accompagnare il romanzo *L'incognita* (1933), lo scrittore austriaco Hermann Broch parla di esso come del «Romanzo dell'intellettuale, cioè di colui che fonda la sua vita [...] solo e unicamente sulla conoscenza». In effetti il protagonista, Richard Hieck, è un matematico e cerca di leggere la realtà alla luce della scienza. *L'incognita* racconta il progressivo sfaldarsi dell'utopia di conoscenza fondata sulla sola matematica: la vita (*l'incognita*) lo costringerà a una comprensione più integrale e sapiente, a un più generoso afflato riguardo al mistero dell'esistenza

Daniele Piccini



LE DONNE DELLA FAMIGLIA

★★★★★
di Mahmud Shukair,
Brioschi,
pp. 256,
€ 18,00

NARRATIVA STRANIERA/2
BEDUINI IN TERRA D'ISRAELE

Lo scrittore palestinese Mahmud Shukair intreccia storia e romanzo, tradizione e retaggio beduino con una certa modernità di pensiero. Mohammed, il protagonista, non sceglie la strada a lui destinata di capoclan degli Abd al-Lat, ma si mette in gioco sposando una donna divorziata in un contesto in cui essere al servizio delle regole e della famiglia è tutto. Il focus è sul ruolo civile e sociale delle donne che, abbandonata la vita nomade degli anni '50, si interfacciano con un mondo in evoluzione. Sullo sfondo la nascita dello Stato di Israele nel 1948 e il quarto conflitto arabo-israeliano.

Francesca Fiacchi



GLI ALBERI DEL NORD

★★★★★
di Marco Bosonetto,
Baldini & Castoldi,
pp. 361,
€ 18,00

PAGINE GIALLE
MISTERO IN RIVA AL FIUME

Tre corpi penzolanti sulle acque del Po. Tre donne nere impiccate ai rami di un ontano, raggiungibili solo in barca. Una è ancora viva. È giovanissima, ma parla in una lingua che nessuno capisce, nemmeno l'interprete nigeriana chiamata dalla polizia. Il commissario Pietro Gastaldi, alle soglie della pensione, non condivide la pista del regolamento di conti tra gang dedite alla prostituzione. Troppo feroce, quel delitto, troppa fatica per commetterlo. Schiacciato tra il fiume in piena e la nebbia, Gastaldi sente di dovere a quelle donne la verità. Ma quella che scoprirà è troppo assurda per essere vera.

Roberto Parmeggiani



DALLA MELA DI NEWTON ALL'ARANCIA DI KUBRICK

★★★★★
di Marco Salucci,
The Dot Company,
pp. 284,
€ 23,90

SAGGI
DA FILM E STRISCE ALLA SCIENZA

La scienza spiegata con la letteratura è il sottotitolo di questo saggio. Ma si dovrebbe aggiungere "con il cinema, il fumetto e la filosofia". Perché Salucci ci conduce in una serie di percorsi in cui s'intrecciano vari saperi, suggestioni, elementi. Così un'avventura di Tex Willer ci introduce alle leggi della spiegazione scientifica dei fenomeni, il protagonista di *Arancia meccanica* (libro e film) al tema fondamentale del libero arbitrio. E Sherlock Holmes nei meandri della logica. Il discorso è approfondito, accurato, talvolta spruzzato da una salutare ironia che nulla toglie alla serietà dell'impianto, anzi.

Carlo Fariciotti

IL GIUDIZIO DI FC: SCONSIGLIATO ★☆☆☆☆ COSÌ, COSÌ ★★☆☆☆ INTERESSANTE ★★★★★
BELLO ★★★★★ CAPOLAVORO ★★★★★